B. N. C
FIRENZE
1111
11

S IV. P. IV. N. 57.

Digitized by Google

B-I

DESCRIZIONE

Dell' Organo terminato di fabbricarſi l' Anno 1738.

Nella Chieſa Conventuale de Cavaliori

DI SANTO STEFANO IN PISA.

QUeſt' Organo è a tuono, e miſura di 16. Piedi, giacchè a tuono di 20. 21. e 24. l'eſperienza fá pur troppo conoſcere in Organi di tali miſura, che ſi riduce poco meno, che à vanità l' uſo di canne maggiori di 16. piedi, non eſigendoſi in fatti da eſſe ciò che parebbe doverſi aſpettare, e ſperare ſecondo la Teorica.

La macchina per tanto di queſto Iſtrumento conſiſte in quattro Sommieri, o Banconi reali, con altri dodici Sommieri, o Banconcelli poſti ſul pavimento, a mezzo, ed in alto. Sul pavimento, per i Baſsi di otto piedi dell' Or gano della quarta Taſtiera, per i Contrabbaſsi tappati à tuono di 16. Piedi della prima, e per contrabaſſi aperti di caſtagno, che ſono il principio del Regiſtro del 16. Piedi della ſeconda Taſtiera, o del grand' Organo, ſic-

1879

come per contrabaſſi a lingua, che ſono il principio del regiſtro di Bombarda pur di 16. piedi, e ſimilmente per un corpo di altri Contrabaſſi aperti di maggior corpo, e profondità di Cipreſſo accompagnati da Baſſotti di Caſtagno di gran forza per li gran Pieni, giacchè in effetto non ſi trovano nel gran Bancone reale canne ſiano a Lingua, o a Bocca maggiori di otto piedi, e nelli altri tre Banconi pur reali, maggiori di 4. Piedi, e queſto ad arte, acciocchè non reſtino ſcarſe di vento tutte le altre canne ſituate ſopra li loro reſpettivi canali de loro reſpettivi Banconi, giacchè qui pure l'eſperienza fà pur troppo conoſcere, particolarmente nelli Baſſi, che ſonando in un canale una dozzina di canne di diverſi regiſtri, all'aprir che ſi faccia d'un regiſtro di 16. piedi, la canna di queſto fa avvilire tutte le altre ſuddette dodici, ed ella ancor langue la parte ſua; qualcoſa non gli accade ſe tacciono le dodici prefate. Onde ſonando queſte pregiudicano à quella, ed eſſa non tacendo nuoce alle ſuddette. Li Banconi ſituati a mezzo ſervono per i Baſſi a bocca, e a lingua a tuono di otto piedi del ſecondo Bancone, che è di 14. Regiſtri, quelli collocati in alto ſono per comodo di queſli del terzo Bancone a nove regiſtri tutti di giochi, e per ſervizio del gran Bancone, in cui ſi trovano le canne di piombo di due organi di otto piedi, ciaſcuno a ſette ſoliti Regiſtri di due diverſi Autori Napolitani con li loro reſpettivi raddoppij alli regiſtri di Principale, Ottava, e Quintadecima. Vi è la moſtra di ſtagno di otto piedi fattura Toſcana con la canna del primo C. accanto al Pilaſtro ſiniſtro dell'ornamento riſpetto a chì ſuona è del primo D. al deſtro venendo di quà. e di là le canne ad unirſi rimpiccolendo diviſe in cinque caſtelli ò diviſioni ſino al quarto C. nel centro della moſtra, o facciata. Onde vien formata una gran centina delle can-

ne poſte ſopra il detto Primo e gran Bancone, e fuorà ancora di eſſo ſulla ſiniſtra, mà però al di lui piano. Vi è poi il Regiſtro del 16. piedi di Caſtagno, che è il più nobile, e ſoave di tutto l' Iſtrumento, le di cui Canne ſtanno in alto ſovra un Bancone ſtabilito ſopra le Canne de principali delli detti due organi de due differenti Autori, e vengono cibate di vento con canali di latta, che ſi partono dal gran Bancone dove traccaſi il ſolo bugio de canali ſuddetti di latta per il detto regiſtro di 16. piedi, & arrivano ſino al detto Banconcello ſituato come ſi è detto alto del Grande quanto è alta la Canna di Piombo del ſecondo C. delli detti due organi cioè di circa a cinque piedi. In detto gran Bancone ſono pure ſolamente li bugi per altri canali di latta, che ſervono per ſomminiſtrar vento al raddoppio del 16. piedi, qual raddoppio è di canne di ſtagno in facciata ſituate le più in alto di tutte ſopra la già deſcritta gran Centina, e le quali (come ſi diſſe) in trè Caſtelli formano la centina ſuperiore, e la lor maggior Canna è è del terzo C. cioè di 4. Piedi. Onde queſti due regiſtri non tengono di ſpazio nel gran Bancone, che quanto porta il ſolo Bugio, e regolo di diviſione del regiſtro, poiche canne di groſſezza per regiſtro di 16. piedi non vi ſarebber mai potute entrare, per eſſer li regiſtri di detto gran Bancone frà intieri, e non intieri in numero di vintinove; e perciò in detto Bancone il bugio primo del regiſtro di 16. piedi comincia dal ſecondo C., che porta ſeco la canna di otto piedi, per non doverſi ivi trovar come ſi diſſe, canna maggiore, o à bocca, o à lingua di otto piedi, poichè il reſtante de' regiſtri di 16. piedi nel grave a bocca, e a lingua ſtà poſto, come fà detto, ſul pavimento appoggiato alla muraglia dietro tutti li Organi, conſiſtente in undici canne di caſtagno aperte, principiando dal C. di 16. piedi alla drittura

di chi ſuona, compreſi tre neri cioè E. molle, e li due diesis F. e G. (non ſoliti chein Organi di 24. piedi della miſura de' quali ſi è voluto valerſi in queſto Organo ſolo in detti tre taſti, perchè in eſſi rieſce fruttuoſa la mitura, che non è così in Canne più gravi del C. di 16. piedi) ſino tutto il quadro *b* ſituate ſulla deſtra, ed avanti di eſſe ſtabiliti li Baſſi di Bombarda di 16. piedi, e dalla metà della muraglia poi ſulla ſiniſtra ſtà l'altro mentovato Corpo di Contrabbaſſi di Cipreſſo di maggiore profondità, e vigore per raddoppiare li ſuddetti di Caſtagno per li gran Pieni, tenendo eglino à queſto effetto ancor avanti di ſe li undici prefati Baſſotti di caſtagno aperti à tuono e lunghezza di otto piedi gagliardiſſimi per eſſer di groſſezza quaſi come ſe foſſero per tuono di 16. piedi.

La Gran moſtra diviſa, come s'è detto in cinque Caſtelli forma con eſsi tutti inſieme ſopra, ed al piano del gran Bancone una gran centina, avendo à i lati le canne maggiori terminando in centro con le minori, di modo che nel caſtel di mezzo viene a formare una piccola centina di canne, la minore delle quali viene ad eſſere centro tanto di eſſa piccola centina, quanto della gran centina di tutta la facciata, o moſtra al piano del ſuddetto gran Bancone. Sopra di detta piccola centina nel caſtel di mezzo ne ſorge altra piccola conſimile fiancheggiata a i lati nelli altri due contigui caſtelli laterali da Canne maggiori, che allungandoſi a deſtra, e ſiniſtra formano anch' eglino con eſſa piccola altra centina in aria in tre caſtelli maggiore della medeſima ſola piccola nel caſtel di mezzo, ma però aſſai minore della deſcritta gran centina di ſotto poſta ſopra il gran Bancone, e ſiccome queſto con detta gran moſtra ſtà ſituato in alto, così ſotto di eſſo, e di detta gran moſtra vi è altra moſtra pure accentinata quaſi in faccia ed

al pari di chi ſuona, e che tiene di larghezza per tutto il caſtel di mezzo, e la metà delli altri due contigui ad eſſo, & è la moſtra del ſecondo Bancon reale a quattordici regiſtri, quale non fá capitale del vento del grand'Organo di ſopra, avendone egli tre a parte di buona grandezza, che ſervono al medeſimo, & al quarto ſituati entrambi nel Piano del Coro, onde non picciol capitale viene ad eſſere in una gran macchina, che nelli gran Pieni un organo non pregiudichi altro con non portarſi via frá di loro il vento, ſebbene in queſta il grand' Organo, col terzo de Giochi anno comuni ſei mantici mà però di una ſtraordinaria grandezza, mà il terzo non ſerve nelli Pieni, ne può ſuonarſi in un tempo iſteſſo con la Taſtiera del grande. Mà tornando alle moſtre; queſta di ſotto, corriſpondendo il centro di eſſa ſotto il centro delle due minori del caſtello di mezzo di ſopra forma come Baſe in centro alle due maggiori di ſopra, che ſembrano poi tre moſtre di tre organi ſiccome in effetto ſono, non compreſi ne l'Organo de giochi a nuove regiſtri, ne quel che ſi fá ſervir anche per Echo a dieci regiſtri, che pur anno le loro Taſtiere proprie eſſendo eglino la terza, e la quarta, e la ſeconda ſuona li due del primo, e gran Bancone, e la prima ſuona quello del ſecondo Bancone dove è la moſtra di ſotto, e che regiſtrata viene (volendo) ſonata dalla ſeconda in caſo voglia ſentirſi un Armonia di ſopra quaranta regiſtri con una ſola Taſtiera riducendoſi per altro in effetto per l' applicazione di chi ſuona il numero delle Taſtiere a cinque mediante una da tirarſi fora per l'uſo del ſaltero, che fá un effetto mirabile nel concerto di Corni da Caccia ſemplici, e compoſti con Trombe, ed orcheſtra di ſtromenti di Oboè Fagotti, ed armonia di violini, con due Flauti a parte (volendo) & il ſuddetto Gran Pieno con riſpoſte

d' Eco al medeſimo conforme tal' or ſi ſente in Sinfonie eſeguite da molte Perſone con detti diverſi ſtromenti, & anche in Arie di voce cantante con orcheſtra ſecondo le compoſizioni già molte per uſo di tante Armonie, e concerti compoſte, e con le loro ſpeciali reſpettive regiſtrature deſcritte, e deſtinate ad eſeguirſi in dette cinque Taſtiere or con una mano in una, e l'altra in altra, ed or tutti due in una, ed or le ſteſſe in un altra con l'uſo del Piano e forte degradatamente calando, e creſcendo etiam nelli Pieni come cala, e creſce l'armonia caũata da Arco per il comodo de Gravi con ſoaviſſimo effetto, o pure per uſo di Eco in pieno, e non pieno, qual pieno non è alcuno delli due organi poſti nel gran Bancone delli due differenti Autori Napolitani aſſieme con altri regiſtri di Autori Toſcani, e di Roma, e ne tampoco del ſecondo Bancone fattura di Filippo Teſta aſſieme con regiſtri a lingua, mà quelli a bocca però di Felice Cimino, e di altri Autori, che in tutta la macchina paſſano il numero di dodici, avendo così diviſato il direttore dalla medeſima, quale oltre avervi egli ſteſſo fatto otto regiſtri a lingua, ed' altrettanti a bocca datone, & aſſegnatone le miſure, e medeſimamente fatte fare tutte di ſuo ſtudio à voluto valerſi de ſuddetti prefati artefici in coſe dove há conoſciuto che più ſpiccava la loro abilità per farne il compleſſo, che per la Dio grazia è rieſcito; ma ripigliando la diſpoſizione dell' Iſtrumento.

La prima Taſtiera è ſituata ſopra le altre poſte in degrazione, e viciniſſime per comodo di concertare, e ſuona l' Organo del ſecondo Bancone a quattordici Regiſtri la di cui moſtra stà in faccia a chi ſuona conſeguentemente anche ſotto la gran moſtra del grand' Organo, qual prima Taſtiera regiſtrata che ſia vien ſonati (come ſi diſſe) dalla ſeconda, che di ſua natura ſuoni

li or-

li organi del gran Bancone dove ſono ventinove regiſtri ſituato in alto. La terza Taſtiera ſuona l'organo de Giochi a nove regiſtri ſituato in alto, al pari, má ſulla deſtra del gran Bancone conſeguentemente anche dietro la gran moſtra, in parte però.

La quarta ſuona l'Organo a dieci regiſtri poſto ſulla ſiniſtra di chi ſuona, che ſerve ancor per l'Eco.

La quinta è quella per l'uſo del Saltero, che và tirata fora. Siccome la maggior parte de corpi de contrabaſſi del grand' Organo ſono poſti, come ſi diſſe, appoggiati alla muraglia poſteriore a tutti li Banconi reali, e da eſſi diſtanti ſol quanto poſſa paſſarſi per il maneggio di detti Banconi, così vengono ad eſſere alla drittura di chi ſuona, e poiche la quantità loro è grande per eſſere in numero di quarantaquattro canne poſte in terra ſono anche così diſpoſti a due fila non ſolo alla drittura ſuddetta, ma anche a i lati delle muraglie potendoſi ciaſcheduna di eſſe canne, o Baſſo, o contrabaſſo, che ſia ſonarſi ſola, coſa tanto giovevole per il guſto del ſonare, e per altro rariſſima in grandi Organi, come pure poſſon ſentirſi ſoli tutti li regiſtri della macchina eccetto li regiſtri di ripieno di ciaſchedun' Organo, quali per eſſer compoſti con repliche ſi regiſtrano in ciaſchedun' Organo con un ſol Tirante.

Del reſtante ſiccome in tutta la macchina, frà regiſtri ſemplici che paſſano ſeſſanta, e da comporſi per conſeguire la diverſità de nazardi, e cornetti, e d'altre ſpecie di Armonie ſecondo le annotazioni affiſſe ſtampate ſotto li regiſtri ſemplici, viene ad eſſer grande il numero delle regiſtrature, così anche frà armonie differenti in una ſola Taſtiera, e frà quando le Taſtiere, che in numero di cinque poſſon concertarſi a vicenda or nel grave con la ſiniſtra mano in una,

e con la deſtra nell'acuto nell'altra, e per il contrario ancora, così le variazioni, e bizzarrie ſi riducano a più centinara ſebbene per altro circa trecento ſono le più diſtinguibili, ed oſſervabili, e ciò ſi può dedurre, che di ſoli Flauti ſemplici mà però tutti di diverſa armonìa, ſtruttura, materia, e miſura ve ne ſono ſopra dieci, molti de quali ſi poſſon ſentir duplicati, e duplicati ancor concertarſi con diverſe Taſtiere molto più delli nazardi potendoſene in ciaſcheduna Taſtiera udire tre ſorte, ed il ſimile delli cornetti, cioè piccol Givol cornetto di trè canne, cornetto di quattro canne, e gran cornetto di cinque, onde regiſtrata la prima Taſtiera, acciò venga ſonata dalla ſeconda del grand' Organo ſi viene (volendo) a ſentirſi un cornetto raddoppiato, e diverſo di dieci canne. Vi ſono in oltre il Nazardone, e Cornettone, ſemplici, e grandi nella terza Taſtiera, da formarſi e comporſi ſecondo le annotazioni deſcritte ſotto ciaſchedun regiſtro in iſtampa. e troppo lungo fora il deſcriver poi le bizzarre Armonie, che ne naſcono da tante combinazioni di regiſtri ed organi diverſi maſſime introducendovi poi regiſtri a lingua di tante diverſe nature, oltre l' uſo de Tremoli, Tamburi diverſi con regiſtrature a Battaglia, Paſſere canarie, Oche, e Paperi, Cù Cù, Piani, e Forti di diverſe ſpecie, e differenti nature. Echi &c. Onde non è che il ſolo udire queſto Iſtrumento, che poſſa farne comprender qualche Piano, ſi delle diverſità, come della quantità dell' Armonìa.

AVVISI PER IL MANTENIMENTO E CONSERVAZIONE DELL'ISTRUMENTO.

Accordatura del Grand' Organo.

PEr tener conſervata tutta la macchina, e prima circa l' Accordatura; ſi deve primieramente tener bene in punto, e ben formata l' Armonia con le ſue mediazioni a dovere delle conſonanze della Gran Moſtra, perche à queſta deve poi obbedire, e ſeco concordare ogn' altro regiſtro del Gran Bancone, e prima ſubito il ſedici Piedi col ſuo raddoppio, e di poi li ſuddetti due organi poſti in detto Bancone ſecondo l'arte ed il ſolito, e ſuſſeguentemente tutti li loro raddoppij e regiſtri a bocca, eccettuato il Flauto, che ſi accorderà da sè con la moſtra, ed il ſimile ſi farà de Fagotti, ed Oboè pure a parte con la moſtra. dipoi ſi accorderà con la moſtra il regiſtro di Trombe cominciando ad unirle ſeco dal ſecondo C. ſino alla fine, e li Baſſi di eſſe ſi accorderanno poi ſole con le loro ottave acute già ſtate con la moſtra accordate, e l'iſteſſo ſi praticarà con la Bombarda e ſuoi Baſſi, il Clarone poi ſi può accordare andantemente con la moſtra.

Accordatura del Terzo Bancone.

SIccome la Gran Moſtra è ſtata regola ad ogn' altro regiſtro del Grand' Organo, così a lei ancora deve unirſi in primo luogo ogn' altro Principale, e però il Principal di Cipreſſo del Terzo Bancone ancor con eſſa ſi accorderà, con ello poi tutti li altri Regiſtri del terzo Bancone, tenendo però la regola detta circa li regiſtri a Lingua di accordarli & unirli bene ſoli col Principale,

cipale, e con esso pure secondo la sua natura s'accorderà la voce languente.

Accordatura del secondo Bancone.

LA Mostra del secondo Bancone pure s'unirà a perfezione con la Gran Mostra, e con essa poi tutto il suo Pieno de more. Il Flauto poi si accorderà a parte con la sua mostra, siccome li altri registri di Giochi. s'unirà poi seco il registro di Trombe cominciando al solito del secondo C. sino alla fine, e poi li Basi di esse si accordaranno al solito soli con le loro ottave acute sole, di poi si unirà a dette Trombe il Clarone, ed a questo poi s'uniranno li Fagotti ed Oboè.

Accordatura del quarto Bancone.

IL Principale a Cannello del quarto Bancone sarà il primo ad unirsi al solito con la gran mostra, e di poi seco tutto il suo Pieno, Indi col Principale suddetto s'accorderà il Nazardo, e Cornetto; & il Regale se si vole praticarlo col Pieno, bisognerà unirlo seco, ma per poter servirsene per li concerti torna meglio unirlo col Principale suddetto.

Grand'attenzione conviene avere in tenere una giusta tensione nelli fili di ferro delle Ventole o Paravente de Contrabassi con li loro Chiavaccini, cioè, che detti fili non siano troppo tesi, onde non venga permesso alle paravente il serrare il canale, ne all'incontro siano detti fili troppo lenti, che poi non aprino le paravente.

La maggior diligenza bisogna praticarla in conservar pulizia, e morvidezza frà li chiavaccini e li anelli de medesimi dentro i quali giocano, e specialmente nelli sotterranei che vanno ad aprire a dritta, e sinistra in un

tempo

tempo istesso, ed in faccia le Ventole de Banconi de contrabassi di Terra.

E se talora si amutisse qualche canna à linguà, sappiasi, che per lo più deriva da qualche tela sabbricatavi da ragno, o da polvere cadutavi, onde con diligenza bisogna pulire, o nel Tubo, o per lo più nel Cannello, o nel bugio dove entra il Cannello; e frà la linguetta, ed il cannello senza sforzarla.

E tener ben custodita la macchina, e guardati li Organi con le loro respettive Tende, e Tendoni, e serrate tutte le Porte ed Antiporte, e Paraventi di vetrate, per salvar da riscontri l'Istrumento non solo perchè stia in ordine quanto per la di lui conservazione, e sopra tutto, come si è entrato nella stanza delli mantici serrar subito il di lei uscio, ò Paravento di vetrata prima di aprire la Porticella dell'Organo, ed all'incontro quando si vuol partire, serrar subito la porticella dell'Organo prima di aprire l'uscio, ò Paravento suddetto della stanza de Mantici, e questo a cautela del gran riscontro d'arie delle Porte della Chiesa.

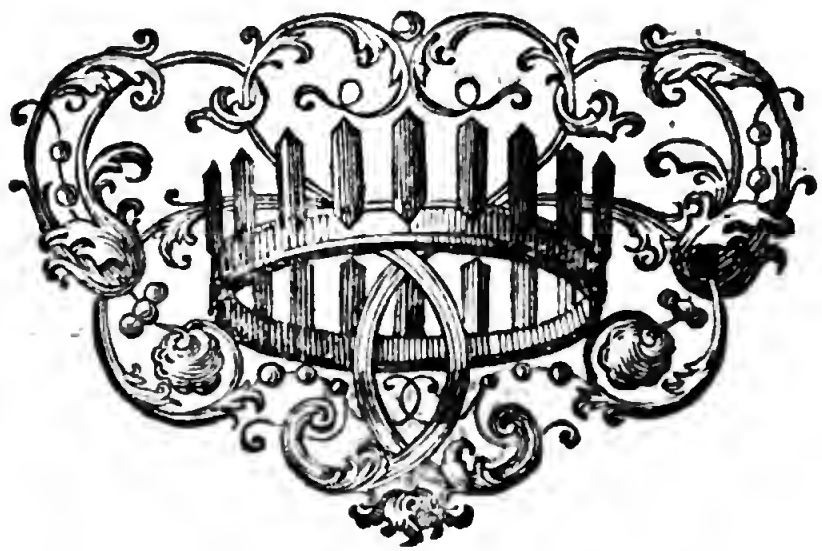
Regiſtri della Prima Taſtiera.

Moſtra di ſtagno di otto Piedi, di Felice Cimino.
Raddoppio della Moſtra.
Ottava.
Quintadecima.
Decimanona.
Ripieno di tre Regiſtri cioè.
Vigeſima ſeconda.
Vigeſima ſeſta.
Vigeſima nona, tutti di Felice Cimino.
Flauto in ottava di Abeto tappato, miſura, e ſtudio del Direttore, e travaglio di Lorenzo Nelli.
Nazardo, miſura del Direttore, e travaglio di Filippo Teſta.
Cornetto, come ſopra.
Fagotti, ed Oboè, penſiero, e ſtudio del Direttore.
Clarone di Filippo Teſta, e Voce Umana del Direttore.
Trombe di Filippo Teſta.
Baſſi della Moſtra di Cimino.
Baſſi delle Trombe di Teſta.
Contrabaſſi a tuono di 16. Piedi Tappati di Cimino.
Tamburo.

Regiſtri della Seconda Taſtiera.

Moſtra di otto Piedi di Domenico Cacioli.
Traverſiera a tono di otto piedi del medemo.
Sedici piedi di Legno di miſura del Direttore, e fattura del Nelli.
Raddoppio di ſtagno del 16. piedi di Cacioli.
Principale di piombo di otto piedi di Filippo Baſile.
Raddoppio di Principale di Ravani.
Principale di Piombo di otto piedi di Fabritio Cimino.
Ottava di Baſile.
Ottava di Cimino.
Raddoppio di ottava di Ravani.
Quinta decima di Baſile.
Quinta decima di Cimino.
Raddoppio di Ravani.
Ripieno di Baſile, cioè
Decima nona.
Vigeſima ſeconda.
Vigeſima ſeſta.
Vigeſima nona.
Ripieno di Cimino, cioè.
Decima nona.
Vigeſima ſeconda.
Vigeſima ſeſta.
Vigeſima nona.

Fagatti, ed Oboè del Direttore.
Flauto in ottava tappato di Caſtagno, miſura, e ſtudio del Direttore, e fattura di Lorenzo Nelli.
Clarone, e Monachelle, ò voci Umane del Direttore.
Duodecima a bocca del Cacioli.
Raddoppio del Cacioli.
Trombe di otto Piedi del Direttore.
Bombarda di ſedici piedi dell' Iſteſſo.
Baſſi del ſedici piedi del Direttore.
Baſſi della Bombarda del medemo.
Canarie.
Tamburo.
Baſſotti di Fabritio Cimino.
Contrabaſſi di 16. Piedi di Cipreſſo del Direttore.



Re-

Regiſtri della Terza Taſtiera.

PRincipale di Cipreſſo di otto piedi di Felice Cimino.
Raddoppio di Piombo.
Voce languente col raddoppio, ò col Principale.
Flauto di quattro piedi a Fuſo.
Nazerdone a Fuſo col Principale.
Cornettone col Principale e Nazardone, tutti di Cimino ſuddetto.
Corni da Caccia, e Trombette del Direttore.
Flageletto miſura del Direttore.
Voce Umana.
Tremolo.

Regiſtri della Quarta Taſtiera.

PRincipale di otto piedi a cannello di Domenico Cacioli.
Ottava.
Quintadecima.
Decimanona.
Ripieno cioè.
Vigeſima ſeconda.
Vigeſima ſeſta.
Vigeſima nona.
Nazardo col Principale.
Cornetto col Principale, e Nazardo tutti di Cacioli.
Regale del Direttore.
Baſſi del Principale dell' Iſteſſo.
Quinta Taſtiera.
Saltero. IL FINE.

IN PISA, Nella Stamperìa di Evangeliſta Pugli.
Con Licenza de' Superiori. 1739.

99 960964

= 1111.11

MC